

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Casa24.IlSole24Ore.com	12/02/2015	IN ARRIVO 1,2 MILIONI DI CONTATORI DEL GAS «SMART» PER UNA MIGLIORE LETTURA DEI CONSUMI	2
	Ilsole24ore.com	12/02/2015	IN ARRIVO 1,2 MILIONI DI CONTATORI DEL GAS «SMART» PER UNA MIGLIORE LETTURA DEI CONSUMI	4
8	Attualita' Elettrotecnica	01/02/2015	ANIE/CSI METTE ONLINE I COSTRUTTORI CERTIFICATI MID	6
26/27	You Trade	01/01/2015	UNA LEGGE CHIAMATA UE	7



Mercato | Mutui | Condominio | In casa | Vacanze & weekend | Strumenti

Cerca

MONDO IMMOBILIARE

Casa24 Mercato

In arrivo 1,2 milioni di contatori del gas «smart» per una migliore lettura dei consumi

di Dario Aquaro

12 febbraio 2015 Cronologia articolo



Tweet

L'adozione delle tecnologie di "smart metering" per il gas, nel settore residenziale, si prepara ad accelerare nel 2015. Secondo stime [Anie](#) (associazione confindustriale delle imprese elettrotecniche e elettroniche) saranno installati nelle abitazioni circa un milione e 200mila contatori intelligenti (pari al 5,7%, sul totale di circa 21 milioni), mentre quelli di tipo "commercial light industrial" saranno circa 100mila su un totale di 360mila (27%). A fine 2014, erano stati invece già introdotti circa 300mila contatori smart di tipo residenziale e circa 180mila contatori di tipo "commercial light industrial".

I vantaggi che gli operatori prospettano riguardano innanzitutto l'accuratezza del rilevamento. Lo smart metering è infatti un sistema più preciso di quello tradizionale: non prevede una misura puramente volumetrica (come nei contatori tradizionali a membrana), ma corretta in base alla temperatura e alla pressione del gas. I consumi così rilevati sono inoltre memorizzati e contabilizzati in base al tempo di utilizzo: il contatore intelligente misura il consumo puntuale avvenuto in una certa ora di un certo giorno e lo memorizza, con lo scopo di rendere disponibile una curva di consumo storica per il cliente e gestire una fatturazione basata su più tariffe, in base alle differenti fasce orarie. I benefici, si osserva, dovrebbero quindi essere una maggior trasparenza e una valutazione puntuale e immediata dei consumi.

La corretta misurazione (certificata)

A garanzia di una corretta misurazione – spiega [Anie](#) – opera la certificazione Mid (European Measuring Instruments Directive) dei contatori, introdotta nel 2004 dall'Ue (e recepita dall'Italia nel 2007) per armonizzare le normative dei singoli Paesi membri e regolamentare in maniera univoca le caratteristiche della strumentazione destinata alla misura ufficiale di grandezze diverse. Gli strumenti devono quindi esser progettati e costruiti secondo le norme tecniche e superare specifici test. Una generale omologazione che – segnalano e lamentano diversi esperti e associazioni di consumatori – non è avvenuta per tutti i contatori intelligenti sul fronte elettricità (installati anche prima del recepimento della direttiva), che coprono il 97% delle famiglie italiane (l'Italia è tra i pochissimi stati membri ad aver già completato il roll-out elettrico).

Con lo smart metering per il gas si dovrebbe così rispondere alle principali critiche mosse dagli utenti alle utilities: lettura presunta dei consumi, conguagli periodici, mancate visite degli addetti per la lettura manuale. Da questo punto di vista, il filone giurisprudenziale si conferma favorevole all'utente, e ancora di recente diverse sentenze dei giudici hanno chiarito che in caso di contestazione, il gestore

Trova Casa annunci immobiliari

Residenziale | Commerciale | Case Vacanza

Provincia Tipologia

Pubblica Annuncio

powered by **immobiliare.it**

Strumenti

I più letti

Oggi | Condividi | Video | Foto | Mese

Selezionati per te

- Fisco / %u2019Conti correnti
- Fisco / Conti deposito

Shopping24

◀ ▶

■■■■■■■■■■

ha l'onere di dimostrare il corretto funzionamento dello strumento di rilevazione dei consumi; o che spetta sempre al gestore e fornitore del gas metano dimostrare la corrispondenza della fornitura erogata, riportata in bolletta, a quella data dal contatore centrale.

La lettura integrata multiservizio

L'Italia, come altri quattro stati membri, ha previsto il roll-out dello smart metering gas entro il 2020, per il quale il regolatore (Aeeg) ha indicato livelli di attuazione diversi per ogni categoria di clientela. L'obiettivo finale è quello di estendere in seguito la misurazione intelligente anche al calore per il riscaldamento e alla produzione di acqua calda. I sistemi avanzati di misura sono il primo passo nella strada verso le smart grids. Il futuro dei consumi di utilities è la lettura integrata multiservizio: un solo sistema di raccolta dei dati che sia in grado di registrare gli utilizzi di elettricità, gas, calore e acqua. Già durante quest'anno saranno lanciati sette progetti pilota in materia di lettura integrata dei consumi, per un totale di circa 60mila contatori coinvolti.

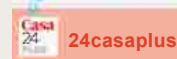
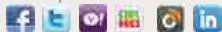
«La sfida non è semplice – commenta il presidente **Anie**, Claudio Andrea Gemme – perché sull'implementazione dello smart metering permangono criticità di tipo infrastrutturale. È necessario infatti che tutte le utilities collaborino alla creazione di un'infrastruttura di rete adeguata, che consenta la comunicazione degli smart meter installati. I diversi apparecchi di differenti fornitori che fanno parte della catena della misurazione intelligente (contatori, gateway di comunicazione e sistemi centrali di telegestione) dovranno inoltre dimostrare di poter condividere protocolli di comunicazione adeguati a garantire una corretta funzionalità di sistema».

A proposito di risparmi e chiarezza, a partire dal prossimo settembre entrerà a regime la bolletta 2.0, la cui adozione ufficiale è stata sancita dall'Autorità dell'energia con la delibera del 16 ottobre 2014. Un solo foglio unico conterrà tutti gli elementi essenziali di spesa e di fornitura, ben evidenziati e leggibili, in un formato semplice e snello. L'operazione bolletta 2.0 prevede anche l'attivazione di strumenti di servizio, fra i quali una guida interattiva della bolletta che sarà disponibile online sul sito dell'Autorità, con la spiegazione di tutte le voci di spesa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGS: [Anie](#) | [Claudio Andrea Gemme](#) | [Consumatori](#) | [Italia](#) | [Stati Membri](#)

Clicca per Condividere



9 minuti fa | In arrivo 1,2 milioni di contatori del gas «smart» per una migliore lettura dei consumi: Secondo i dati di An... <http://t.co/mdK7ewqYbV>

6 ore fa | Advisoring, fusioni e alleanze nella consulenza immobiliare: Due le società sotto i riflettori in questi gior... <http://t.co/J0Lq0C2hhZ>

8 ore fa | Casa24 Plus is out! <http://t.co/CILmYImE5p> Stories via [@indiahomescom](#) [@CBREThailand](#) [@Liuke](#)

[Segui 24casaplus su twitter »](#)

Casa 24 PLUS



Sezioni

Mercato

Mutui

Condominio

In casa

Vacanze & weekend

Mondo Immobiliare

Strumenti

Trova casa

Cerca mutuo

Cerca prestito

Casa vacanza

Disegna la tua casa

Condividi

Twitter

RSS

Partner

Immobiliare.it

MutuiOnline.it

Homelidays.com

Lavorincasa.it



Rimani sempre aggiornato
Scarica dall'app store **Edilizia24**



VAI ALL'APP STORE

per iPad, iPhone e iPod Touch

Mercato | Mutui | Condominio | In casa | Vacanze & weekend | Strumenti

Cerca

MONDO IMMOBILIARE

Casa24 Mercato

In arrivo 1,2 milioni di contatori del gas «smart» per una migliore lettura dei consumi

di Dario Aquaro

12 febbraio 2015 Cronologia articolo



Tweet

Recommend 0

+1 0

Print icons

L'adozione delle tecnologie di "smart metering" per il gas, nel settore residenziale, si prepara ad accelerare nel 2015. Secondo stime **Anie** (associazione confindustriale delle imprese elettrotecniche e elettroniche) saranno installati nelle abitazioni circa un milione e 200mila contatori intelligenti (pari al 5,7%, sul totale di circa 21 milioni), mentre quelli di tipo "commercial light industrial" saranno circa 100mila su un totale di 360mila (27%). A fine 2014, erano stati invece già introdotti circa 300mila contatori smart di tipo residenziale e circa 180mila contatori di tipo "commercial light industrial".

I vantaggi che gli operatori prospettano riguardano innanzitutto l'accuratezza del rilevamento. Lo smart metering è infatti un sistema più preciso di quello tradizionale: non prevede una misura puramente volumetrica (come nei contatori tradizionali a membrana), ma corretta in base alla temperatura e alla pressione del gas. I consumi così rilevati sono inoltre memorizzati e contabilizzati in base al tempo di utilizzo: il contatore intelligente misura il consumo puntuale avvenuto in una certa ora di un certo giorno e lo memorizza, con lo scopo di rendere disponibile una curva di consumo storica per il cliente e gestire una fatturazione basata su più tariffe, in base alle differenti fasce orarie. I benefici, si osserva, dovrebbero quindi essere una maggior trasparenza e una valutazione puntuale e immediata dei consumi.

La corretta misurazione (certificata)

A garanzia di una corretta misurazione – spiega **Anie** – opera la certificazione Mid (European Measuring Instruments Directive) dei contatori, introdotta nel 2004 dall'Ue (e recepita dall'Italia nel 2007) per armonizzare le normative dei singoli Paesi membri e regolamentare in maniera univoca le caratteristiche della strumentazione destinata alla misura ufficiale di grandezze diverse. Gli strumenti devono quindi essere progettati e costruiti secondo le norme tecniche e superare specifici test. Una generale omologazione che – segnalano e lamentano diversi esperti e associazioni di consumatori – non è avvenuta per tutti i contatori intelligenti sul fronte elettricità (installati anche prima del recepimento della direttiva), che coprono il 97% delle famiglie italiane (l'Italia è tra i pochissimi stati membri ad aver già completato il roll-out elettrico).

Trova Casa

annunci immobiliari

Residenziale | Commerciale | Case Vacanza

Provincia

Tipologia

Pubblica Annuncio

cerca



Appartamento in Vendita a Napoli (NA)



Appartamento in Vendita a La Spezia (SP)



Appartamento in Vendita a Ventimiglia (IM)



Appartamento in Vendita a Teramo (TE)



Villa in Vendita a Roma (RM)



Appartamento in Vendita a Giarre (CT)

powered by **immobiliare.it**

Strumenti



Trova casa



Cedolare secca



Cerca mutuo



Cerca prestito



Disegna la tua casa



Focus città

I più letti

Oggi | Condividi | Video | Foto | Mese

1. Fotovoltaico, con le batterie l'energia prodotta si usa anc...
2. Valvole termostatiche obbligatorie? Non sempre sono sinonim...
3. Focus città: tutti i prezzi delle case zona per zona...
4. Sette idee per trasformare una villa di campagna in un agri...
5. Proposta d'acquisto sicura con poche clausole
6. Caserme, parcheggi e case cantoniere all'asta: ?gli enti pub...
7. Il calcolo della cedolare secca con le nuove aliquote al 21...
8. Roma mette in vendita i suoi palazzi
9. Il Bosco Verticale vince il premio per il più bel gr...
10. Bankitalia: ancora giù i tassi sui mutui (3,09%) Mut...

Con lo smart metering per il gas si dovrebbe così rispondere alle principali critiche mosse dagli utenti alle utilities: lettura presunta dei consumi, conguagli periodici, mancate visite degli addetti per la lettura manuale. Da questo punto di vista, il filone giurisprudenziale si conferma favorevole all'utente, e ancora di recente diverse sentenze dei giudici hanno chiarito che in caso di contestazione, il gestore ha l'onere di dimostrare il corretto funzionamento dello strumento di rilevazione dei consumi; o che spetta sempre al gestore e fornitore del gas metano dimostrare la corrispondenza della fornitura erogata, riportata in bolletta, a quella data dal contatore centrale.

La lettura integrata multiservizio

L'Italia, come altri quattro stati membri, ha previsto il roll-out dello smart metering gas entro il 2020, per il quale il regolatore (Aeeg) ha indicato livelli di attuazione diversi per ogni categoria di clientela. L'obiettivo finale è quello di estendere in seguito la misurazione intelligente anche al calore per il riscaldamento e alla produzione di acqua calda. I sistemi avanzati di misura sono il primo passo nella strada verso le smart grids. Il futuro dei consumi di utilities è la lettura integrata multiservizio: un solo sistema di raccolta dei dati che sia in grado di registrare gli utilizzi di elettricità, gas, calore e acqua. Già durante quest'anno saranno lanciati sette progetti pilota in materia di lettura integrata dei consumi, per un totale di circa 60mila contatori coinvolti.

«La sfida non è semplice – commenta il presidente **Anie**, Claudio Andrea Gemme – perché sull'implementazione dello smart metering permangono criticità di tipo infrastrutturale. È necessario infatti che tutte le utilities collaborino alla creazione di un'infrastruttura di rete adeguata, che consenta la comunicazione degli smart meter installati. I diversi apparecchi di differenti fornitori che fanno parte della catena della misurazione intelligente (contatori, gateway di comunicazione e sistemi centrali di telegestione) dovranno inoltre dimostrare di poter condividere protocolli di comunicazione adeguati a garantire una corretta funzionalità di sistema».

A proposito di risparmi e chiarezza, a partire dal prossimo settembre entrerà a regime la bolletta 2.0, la cui adozione ufficiale è stata sancita dall'Autorità dell'energia con la delibera del 16 ottobre 2014. Un solo foglio unico conterrà tutti gli elementi essenziali di spesa e di fornitura, ben evidenziati e leggibili, in un formato semplice e snello. L'operazione bolletta 2.0 prevede anche l'attivazione di strumenti di servizio, fra i quali una guida interattiva della bolletta che sarà disponibile online sul sito dell'Autorità, con la spiegazione di tutte le voci di spesa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGS: **Anie** | Claudio Andrea Gemme | Consumatori | Italia | Stati Membri

ANNUNCI GOOGLE

Prezzi Caldaie

Ricevi 3 Preventivi in 1 Minuto e Scegli il Migliore della Tua zona
preventivi.it

Diventare Imprenditore

Ecco 29 Errori Che ho Fatto io (e che tu puoi evitare!). Scarica ora
alfiobardolla.com/Scuola-Business

Rimborsi Medici 1982-2006

373 Mln € a Migliaia di Medici! Il Diritto NON è prescritto, informati
consulcesi.it

Cosmetici Bottega Verde

Registrati su Bottegaverde.it per te Spese di spedizione Gratis!
www.bottegaverde.it

Clicca per Condividere



Lascia il primo commento a questo articolo

Scrivi il tuo commento



Selezionati per te

Fisco / Conti correnti

Fisco / Conti deposito

Shopping24



Guida Pratica Per Le Aziende 2014
Contabilità e bilancio -
Adempimenti per amministrare
l'azienda - Crisi d'impresa -
Sicurezza, lavoro e previdenza



Collegio Sindacale
Disciplina civilistica dell'organo
di controllo societario



24casaplus

53 minuti fa | Crisi e condominio: Anammi denuncia assemblee deserte per bloccare i lavori straordinari: Ad aggravare tale t... <http://t.co/F1njGscvwn>

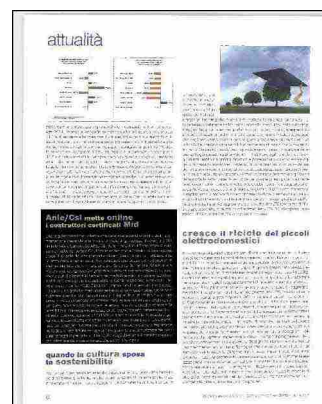
3 ore fa | Aumenta l'interesse dei fondi di investimento istituzionali per il mercato residenziale europeo: È l'opinione... <http://t.co/BXw1LNZiGg>

3 ore fa | In arrivo 1,2 milioni di contatori del gas «smart» per una migliore lettura dei consumi: Secondo i dati di An... <http://t.co/mdK7ewqYbV>

[Segui 24casaplus su twitter »](#)

Anie/Csi mette online i costruttori certificati Mid

Una regolamentazione univoca che definisce le caratteristiche della strumentazione destinata alla misura ufficiale di grandezze diverse: si tratta della Direttiva Europea 2004/22/CE, denominata Mid. L'importanza di questa normativa ha portato Csi, l'associazione che all'interno di Anie rappresenta l'industria dei componenti e sistemi per impianti, a mettere online l'elenco delle aziende produttrici associate che costruiscono contatori di energia elettrica conformi alla Direttiva Europea. Sul portale [Anie.it](http://csi.anie.it/gruppi/progettazione-misura-e-controllo/certificazioni-mid/), al link <http://csi.anie.it/gruppi/progettazione-misura-e-controllo/certificazioni-mid/> è quindi disponibile l'elenco dei costruttori Anie di contatori certificati Mid, con dettagli sulle caratteristiche tecniche di ciascun prodotto. Per poter essere conformi alla Direttiva Europea, infatti, questi strumenti devono essere progettati e costruiti rispettando determinate norme tecniche e superare specifici test. La certificazione risponde a un rischio molto concreto: in caso di transazioni commerciali legate alla misura effettiva del consumo e/o della produzione di energia, l'utente potrebbe riservarsi la possibilità di contestare la misura e di conseguenza non pagare quanto richiesto. Con i contatori certificati Mid, ciò non è possibile: lo standard garantisce la correttezza della misurazione sia per il fornitore di un determinato bene sia per l'utilizzatore. Si tratta di un aspetto davvero importante nell'ottica di una lettura sempre più trasparente e automatizzata dei consumi energetici per tutte le utilities, che negli ultimi anni è stata incoraggiata e stimolata sia a livello italiano che a livello europeo.



NORME & EDILIZIA

Una legge chiamata Ue

Stabiliscono gli ingredienti del cioccolato o la resistenza dei sellini, ma anche il risparmio energetico e la riqualificazione degli edifici: **le direttive europee decretano regole discutibili, ma obbligano anche a migliorare**

di **FEDERICO GRAGLIA**



Perché la tavoletta di cioccolato che trovate al supermercato può contenere fino al 5% di sei materie grasse vegetali di origine tropicale diverse dal burro di cacao? Perché la sella per bicicletta deve sopportare almeno una pressione di 100 chilogrammi per 200mila volte? Perché le mucche non possono concimare il terreno su cui pascolano per oltre il 15% di gradiente? La risposta a queste domande è la stessa: c'è una direttiva europea in proposito. L'Unione Europea, ancora di salvezza per molti e fabbrica di burocrazia per qualcuno. In ogni caso, regola, stabilisce, impone. In effetti, mettere a punto norme condivise è il suo ruolo istituzionale. Ma così facendo scontenta chi ha adottato tradizionalmente altre norme e si deve adeguare ai nuovi standard, mentre fa felice chi dalle nuove regole trae vantaggio. E questo, naturalmente, vale anche per il mondo delle costruzioni e dell'edilizia.

VITTORIE E SCONFITTE

Che l'imposizione di misure e standard si tramuti spesso in un problema per le aziende è arcinoto. Tanto che l'ex presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso, cinque anni fa aveva istituito un gruppo per la riduzione degli oneri burocratici,

guidato dall'ex governatore della Baviera, Edmund Stoiber, con l'idea di ridurre entro il 2012 del 25% gli oneri burocratici. Anche se pochi se ne sono accorti, Bruxelles proclama di aver tagliato il traguardo: secondo la stessa Commissione sarebbe stata raggiunta il 26,1% di semplificazione o l'eliminazione di numerose normative. «Grazie a questo straordinario risultato le imprese europee sono alleviate di oneri amministrativi per 32,3 miliardi di euro», ha proclamato Stoiber. Tra le misure di semplificazione indicate dalla Commissione ci sono il passaggio a un sistema di fatturazione Iva interamente elettronico, la riduzione del numero di società che devono fornire dati per le statistiche sugli scambi all'interno della Ue, la semplificazione delle regole contabili per le piccole imprese, con un risparmio stimato a circa 1,5 miliardi di euro l'anno.

CERTIFICAZIONE IN RETE

Intendiamoci: imporre regole nuove agli Stati membri in molti casi è una buona idea, anche per quanto riguarda l'edilizia. Costringe, infatti, a un adeguamento verso una maggiore qualità. Prendiamo gli impianti elettrici: la direttiva europea 2004/22/Ce, denominata Mid, impone una regolamentazione univoca per definire

le caratteristiche della strumentazione destinata alla misura ufficiale di grandezze diverse. Una normativa importante, che ha portato la Csi (Componenti e sistemi per impianti), associazione che fa parte di Anie, a mettere online l'elenco delle aziende produttrici associate che costruiscono

Imporre regole nuove agli Stati membri in molti casi è una buona idea, anche per le costruzioni

contatori di energia elettrica conformi alla direttiva. La certificazione risponde a un rischio concreto: in caso di transazioni commerciali legate alla misura effettiva del consumo e/o della produzione di energia, l'utente potrebbe riservarsi la possibilità di contestare la misura e di conseguenza non pagare quanto richiesto. Con i contatori certificati Mid, ciò non è possibile: lo standard garantisce la correttezza della misurazione sia per il fornitore di un determinato bene sia per l'utilizzatore.

IL SUONO DEL BUSINESS

In altri casi, invece, è addirittura una

legge (e non solo una direttiva) a imporre agli Stati l'adeguamento. Come nel caso della Legge Europea 2013-bis (n. 161/2014) entrata in vigore alla fine dell'anno appena chiuso: che, all'articolo 19, assegna mandato al governo, nei prossimi 18 mesi, per riordinare il quadro legislativo dell'inquinamento acustico. Secondo la Commissione Europea, trascorriamo il 90% del tempo all'interno di edifici. Quindi, è necessario un aggiornamento della legislazione del comfort acustico indoor. Insomma, basta schiamazzi e rumori molesti che turbano la quiete domestica, le case sono da insonorizzare. Le regole attualmente in vigore (in gran parte non rispettate), infatti, risalgono alla fine degli anni Novanta, e non hanno portato gli auspicati benefici. È necessario, invece, un serio isolamento acustico delle abitazioni, con il conseguente vantaggio anche dal punto di vista dell'isolamento termico, che va di pari passo con la protezione dal rumore.

ESTRAZIONE DEL NUMERO 202020

Il 202020 è la cifra magica dell'edilizia. Si riferisce al pacchetto di norme contenuto nella direttiva 2009/29/Ce, entrata in vigore nel giugno 2009 e valida dal gennaio 2013 fino al 2020. Obiettivo dei prossimi cinque anni: ridurre le emissioni di gas serra del 20%, alzare al 20% la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20% il risparmio energetico. Una

direttiva che anche gli antipatizzanti della Unione Europea non possono che considerare con favore. In particolare, la direttiva è utile a chi lavora nel settore dell'edilizia. L'Italia, infatti, è al primo posto in Europa nella classifica delle emissioni medie di Co2 prodotte da edifici, con un patrimonio abitativo composto da 13,7 milioni di edifici (12,1 milioni adibiti a uso residenziale e 1,6 milioni adibiti ad uso non residenziale), di cui il 70% circa è costruito prima che fosse introdotta qualsiasi norma sull'efficienza energetica in edilizia. Insomma, se non ci fosse la direttiva europea che impone un risparmio energetico obbligatorio, chissà se ci sarebbero stati i bonus casa per la riqualificazione delle abitazioni.

CONTA CHE TI PASSA

Un corollario dell'obiettivo di risparmio energetico per gli edifici è la direttiva europea 2012/27 del 25 ottobre 2012. Riguarda l'efficienza energetica e stabilisce un quadro comune di misure per garantire il conseguimento del citato obiettivo 202020 entro il 2020. È per rispettare questa direttiva che si è resa obbligatoria la contabilizzazione del consumo di calore negli edifici, compresi quelli esistenti. Andrà attuata pienamente entro il 2016, cioè nei prossimi 24 mesi. Qualcuno si scalderà nell'accusare l'Europa di essere una macchina mangiasoldi ma, in effetti, la Ue raffredderà la bolletta di elettricità e gas. ■

UNA PER TUTTI O TUTTA PER UNO

Che cos'è. Una direttiva europea è uno degli atti di diritto della Ue. Il Parlamento europeo, assieme al Consiglio dell'Unione Europea, può adottare una direttiva per l'assolvimento dei compiti previsti dai trattati. L'obiettivo è armonizzare le normative degli stati membri.

Che cosa comporta. Una direttiva europea obbliga gli Stati membri a rendere coerenti le leggi e i regolamenti nazionali. È bene ricordare che una direttiva non può essere applicata parzialmente: è vincolante per quanto riguarda gli obiettivi. Attenzione: c'è differenza con i regolamenti della Ue, che si applicano direttamente agli Stati. La direttiva europea, invece, deve essere prima recepita dai rispettivi governi/parlamenti. Non tutte le direttive valgono per tutti, però: i destinatari possono essere anche un singolo o un numero definito di Stati.

Le regole. La Commissione Europea, in ogni caso, non ha alcun potere di imporre nuove regole. Bruxelles ha solo il diritto di proporre normative, che devono essere poi approvate a maggioranza qualificata dagli Stati membri nel Consiglio (all'unanimità in materia fiscale), e confermate dal Parlamento Europeo.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Anie			
6	Commercio Elettrico	01/12/2014	<i>ANIE/CSI: ON LINE I COSTRUTTORI CERTIFICATI MID</i>	2
114	Impiantistica Italiana	01/12/2014	<i>ANIE</i>	3
53/55	Servizi a Rete	01/12/2014	<i>IL FUTURO DEI SERVIZI A RETE</i>	4

ANIE/CSI: ON LINE I COSTRUTTORI CERTIFICATI MID

Una regolamentazione univoca, che definisce le caratteristiche della strumentazione destinata alla misura ufficiale di grandezze diverse: si tratta della Direttiva Europea 2004/22/CE, denominata MID.

L'importanza di questa normativa ha portato CSI, l'Associazione che all'interno di ANIE Federazione rappresenta l'industria dei componenti e sistemi per impianti, a mettere on line l'elenco delle aziende produttrici associate che costruiscono contatori di energia elettrica conformi alla Direttiva Europea.

Sul portale ANIE è, quindi, disponibile l'elenco dei costruttori di contatori certificati MID, con dettagli sulle caratteristiche tecniche di ciascun prodotto.

Per poter essere conformi alla Direttiva Europea, infatti, questi strumenti devono essere progettati e costruiti rispettando determinate Norme tecniche e superare specifici test.

La certificazione risponde a un rischio molto concreto: in caso di transazioni commerciali legate alla misura effettiva del consumo e/o della produzione di energia, l'utente potrebbe riservarsi la possibilità di contestare la misura e, di conseguenza, non pagare quanto richiesto.

Con i contatori certificati MID, ciò non è possibile: lo standard garantisce la correttezza della misurazione, sia per il fornitore di un determinato bene, sia per l'utilizzatore.

Si tratta di un aspetto davvero importante nell'ottica di una lettura sempre più trasparente e automatizzata dei consumi energetici per tutte le utility, che negli ultimi anni è stata incoraggiata e stimolata a livello sia italiano, sia europeo. In Italia, la Direttiva MID è stata recepita nel 2007 con il Decreto Legislativo n. 22. Nel dettaglio, la normativa italiana distingue i beni di applicazioni in varie categorie, tra cui acqua, gas, misure metriche di volumi e pesi. Per ognuno dei settori merceologici specifici, la Direttiva definisce, inoltre, le condizioni termiche/climaliche d'impiego, le condizioni di stress meccanico, con entità di vibrazioni e urti, e le condizioni di stress elettromagnetico, in termini di campi irradiati/condotti per le applicazioni domestiche o industriali.

La Direttiva, infine, garantisce l'uniformità di misurazione a livello transnazionale europeo, armonizzando le normative presenti nei singoli Paesi.




ANIE

On line i costruttori certificati Mid

La Direttiva Europea 2004/22/CE, denominata MID, è una regolamentazione univoca che definisce le caratteristiche della strumentazione destinata alla misura ufficiale di grandezze diverse. L'importanza di questa normativa ha portato CSI, l'associazione che all'interno di Anie Federazione rappresenta l'industria dei componenti e sistemi per impianti, a mettere on line l'elenco delle aziende produttrici associate che costruiscono contatori di energia elettrica conformi alla Direttiva Europea. Sul portale [Anie](#) è disponibile l'elenco dei costruttori [Anie](#) di contatori certificati MID, con dettagli sulle caratteristiche tecniche di ciascun prodotto.

Per essere conformi alla Direttiva Europea questi strumenti devono essere progettati e costruiti rispettando determinate norme tecniche e superare specifici test. La certificazione risponde a un rischio molto concreto: in caso di transazioni commerciali legate alla misura effettiva del consumo e/o della produzione di energia, l'utente potrebbe riservarsi la possibilità di contestare la misura e di conseguenza non pagare quanto richiesto. Con i contatori certificati MID, ciò non è possibile: lo standard garantisce la correttezza della misurazione sia per il fornitore di un determinato bene sia per l'utilizzatore.

In Italia la Direttiva MID è stata recepita nel 2007 con il Decreto Legislativo n. 22. Nel dettaglio, la normativa italiana distingue i beni di applicazioni in varie categorie, tra cui acqua, gas, misure metriche di volumi e pesi. Per ognuno dei settori merceologici specifici, la Direttiva definisce inoltre le condizioni termiche e climatiche di impiego, le condizioni di stress meccanico con entità di vibrazioni e urti e le condizioni di stress elettromagnetico in termini di campi irradiati/condotti per le applicazioni domestiche o industriali. La Direttiva, inoltre, garantisce l'uniformità di misurazione a livello transnazionale europeo, armonizzando le normative presenti nei singoli Paesi.



Il futuro dei servizi a rete

I sistemi di misurazione intelligenti costituiscono un'imperdibile opportunità per ammodernare e rilanciare il sistema dei servizi a rete. A livello europeo, questa tecnologia viene considerata come imprescindibile per lo sviluppo di un reale piano di efficienza energetica.

Perché lo smart meter è il futuro dei consumi, e l'integrazione dei consumi è il futuro dello smart metering.

di Furio Cascetta

La Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica costituisce una pietra miliare per una concezione moderna e trasparente dei servizi a rete. In essa si afferma che lo smart meter, il contatore intelligente, è un'innovazione tecnologica efficace, che va tenuta imprescindibilmente in conto quando si tratta di mettere in atto piani concreti di misure volte a favorire l'efficienza energetica nei Paesi membri. Questo strumento viene ritenuto portatore di vantaggi in termini di efficienza e risparmio notevoli. Per quanto riguarda l'energia elettrica, la Direttiva giudica positivamente l'introduzione dei contatori intelligenti, tanto da prescrivere che almeno l'80% dei consumatori dovrebbe essere dotato di sistemi intelligenti di misurazione entro il 2020. Per quanto riguarda la sua introduzione nell'ambito del gas naturale, la Direttiva non stabilisce termini temporali precisi, ma invita gli Stati membri ad elaborare al più presto un calendario di attuazione e di sostituzione dei contatori esistenti.

Ecco allora che la Direttiva europea sull'efficienza energetica prescrive che "[...] i clienti finali di energia elettrica, gas naturale, teleriscaldamento, teleraffreddamento e acqua calda per uso domestico, ricevano a prezzi concorrenziali contatori individuali che riflettano con precisione il loro consumo effettivo e forniscano informazioni sul tempo effettivo

d'uso" e che "Qualora i clienti finali non dispongano dei contatori intelligenti [...], gli Stati membri provvedono affinché, entro il 31 dicembre 2014, le informazioni sulla fatturazione siano precise e fondate sul consumo reale".

Ma prima di tutto occorre precisare le caratteristiche che individuano lo smart meter come misuratore affidabile, utile e semplice dei consumi di utilities. Per "sistema di misurazione intelligente" si intende un sistema elettronico in grado di misurare il consumo di energia, fornendo maggiori informazioni rispetto a un dispositivo convenzionale. A questa caratteristica di base, si aggiunge quella di permettere la trasmissione e la ricezione di dati utilizzando una forma di comunicazione elettronica. Per essere davvero intelligente, questo sistema di misurazione deve essere accompagnato da adeguate modalità di consultazione dei consumi individuali, registrati dall'apparecchio.

ARCHITETTURA DELLO SMART METER

Ci sono termini diversi per individuare un contatore intelligente: Intelligent Field Device (IFD), per esempio, oppure Intelligent Electronic Device (IED). L'esigenza da cui nasce questo dispositivo sono molteplici: qualità dei servizi erogati, tutela del consumatore, implementazione delle smart cities. Tutte esigenze che, di fatto, trovano un loro punto di

incontro e di convergenza nelle cosiddette "reti intelligenti", preposte alla fornitura dei servizi a rete di pubblica utilità (come acqua, gas, energia elettrica e calore). Esse diventano intelligenti, parallelamente a quanto detto sui contatori "smart", quando sono in grado di avere un'architettura bi-direzionale, che includa flussi energetici che vanno dai punti di produzione ai punti di prelievo e di consumo e viceversa; ma anche quando permettono la trasmissione a distanza di un gran numero di informazioni relative ai consumi e alle modalità di utilizzo del servizio. Lo smart meter, allora, coniugato a infrastrutture comunicative adeguate e all'avanguardia, costituisce la base di questa nuova visione di servizio a rete.

Uno smart meter si basa su diverse unità: l'unità metrologica, ovvero il modulo di misura vero e proprio, a cui si aggiunge l'unità di elaborazione, che è costituita da un microprocessore. I dati rilevati dall'apparecchio sono poi memorizzati grazie all'unità preposta al data-storage o data-logging, e trasmessi mediante l'apposita unità di comunicazione.

Queste caratteristiche fanno dello smart meter uno strumento che apporta indubbi vantaggi, sia per chi eroga l'energia, sia per chi la consuma. Per l'operatore dei servizi di pubblica utilità, infatti, che sia una Società di Distribuzione/Vendita, o un DSO (Distribution System Operators), esso consen-

te di effettuare i bilanci fisici di rete riducendo perdite, anomalie e furti; di realizzare una moderna e personalizzata profilazione dell'utenza; di disporre di complessi archivi informatizzati dei dati storici di consumo, affidabili perché costituiti tutti da grandezze omogenee e confrontabili, aggiornati temporalmente. Per l'utente, esso si configura come un sistema di difesa, innanzitutto perché permette di aumentare la consapevolezza del cliente finale circa l'effettivo dato di misura, ma anche perché esso rende possibile una tempestiva segnalazione di eventuali consumi anomali dovuti ad esempio a guasti, rotture o fessurazioni dell'impianto post-contatore. Una delle caratteristiche principali di questi apparecchi, inoltre, è quella di permettere una fatturazione chiara, trasparente e non contestabile, consentendo per la prima volta di introdurre tariffe basate sul tempo di effettivo utilizzo di un bene e garantendo un'aderenza sempre perfetta tra consumi e bolletta. Lo smart meter va così a contrastare la pratica dell'acconto basato su consumi presunti, superando così anche i limiti dei contatori meccanici.

L'introduzione nei servizi a rete dei cosiddetti contatori intelligenti, rispetto ai contatori tradizionali, produce un miglioramento delle prestazioni metrologiche, perché si tratta di dispositivi elettronici, preferibilmente basati su tecnologia statica di misura, ovvero senza parti in movimento. Ciò garantisce anche una certa affidabilità di misura nel tempo, proprio perché questa tecnologia non risente del deterioramento prestazionale e dei danni tradizionalmente causati dall'usura. Rispetto a un contatore ibrido, un contatore statico digitale possiede un'incertezza di misura che è ben al di sotto dei limiti MPE previsti dalla legge (metrologia legale) e mantiene in memoria nell'elettronica parametri e coefficienti riferibili alla taratura iniziale. La curva di errore è sostanzialmente 'piatta' (a differenza dei contatori meccanici dinamici) e si mantiene inalterata nel tempo. In caso di problemi, infine, lo smart meter è in grado di segnalare anomalie nel flusso energetico grazie a un sistema intrinseco di diagnostica.

PRINCIPALI FUNZIONALITÀ

Le principali funzioni di smart meter sono:

- misura accurata e affidabile della grandezza di interesse
- trasmissione a distanza del dato di misura, secondo tempi/frequenze adeguati all'applicazione (dal "tempo reale", al "quasi reale" al "tempo differito", a seconda dei casi)
- possibilità di blocco erogazione telecomandato (da attivare, per esempio, in caso di perdite, morosità, limitazione picchi, prevenzione blackout, tariffazione dinamica)
- fatturazione consumi effettivi
- visualizzazione dei propri consumi
- analisi via web dei consumi (diagnosi, benchmark)
- interazione con le smart grid
- gestione e controllo impianti energetici
- ottimizzazione efficienza energetica.

Il futuro dei servizi a rete

CERTIFICAZIONE MID

Per garantire queste funzionalità ed essere considerato affidabile, uno smart meter deve possedere alcuni requisiti indispensabili, fissati dalla Delibera ARG/gas/155/08. Il primo punto fondamentale è la conformità alla legislazione e alle normative vigenti, requisito che si concreta nella certificazione MID. Per poter essere conformi a questa Direttiva europea questi strumenti devono essere progettati e costruiti rispettando determinate norme tecniche e superare specifici test. Questa prescrizione risponde a un rischio molto concreto: in caso di transazioni commerciali legate alla misura effettiva del consumo e/o della produzione di energia, l'utente potrebbe riservarsi la possibilità di contestare la misura e di conseguenza non pagare quanto richiesto. Con i contatori certificati MID, ciò non è possibile: lo standard garantisce la correttezza della misurazione sia per il fornitore di un determinato bene, sia per l'utilizzatore.

Lo smart meter deve rispondere alle seguenti caratteristiche e dotazioni specifiche: orologio/calendario dei gruppi di misura e deriva massima mensile (5 minuti); registro totalizzatore del prelievo e registri totalizzatori del prelievo per fasce multi orarie; curva di prelievo e base temporale della curva di prelievo; correzione in funzione della temperatura (e della pressione se > G10); salvataggio dei registri totalizzatori del prelievo; sicurezza dei dati di prelievo; diagnostica; display; aggiornamento del software di programma dei gruppi di misura; elettrovalvola (< G10) di intercettazione del flusso comandabile in locale e telecomandabile dal centro di tele gestione, non apribile da remoto; protocolli di comunicazione e transazioni remote.

ATTRIBUZIONE DELLE FREQUENZE

Aspetto altrettanto importante della questione è il tema delle frequenze su cui i contatori vengono programmati per garantire la comunicazione bi-direzionale che

ne costituisce un tratto distintivo. L'attribuzione delle frequenze viene regolamentata a livello nazionale e/o a internazionale (EU). Le applicazioni wireless inerenti lo smart metering impiegano, per il trasferimento dei dati, bande ISM (Industrial Scientific, Medical), e in particolare bande SRD (Short-Range Device):

- 868 MHz (863-870 MHz): supportata dallo standard internazionale Wireless M-Bus EN 13757-4. Storicamente è la frequenza prevalente scelta dai Costruttori Metrici di contatori idrici.
- 169 MHz (169,40-169,81): nell'agosto 2008 la Commissione Europea ha destinato tale frequenza per applicazioni di smart metering in Europa. Lo standard internazionale Wireless M-Bus EN 13757-4 sarà a breve implementato, includendo anche tale frequenza. È la frequenza scelta in Italia dal CIG per lo smart metering del gas.

È inoltre auspicabile, e ragionevolmente atteso da tutti gli operatori del settore, che si sviluppi un adeguato mercato dei moduli radio 169 MHz, rendendo possibile la realizzazione di apparati di interfacciamento (RF communication bridge) in grado di veicolare i dati trasmessi dai contatori idrici con la frequenza 868 MHz verso la rete fissa di telelettura contatori gas (169 MHz).

CONCLUSIONI

Lo smart meter è il futuro del consumo di tutte le utilities e l'integrazione dei consumi delle utilities tra loro deve diventare il futuro dello smart meter. I progetti di sperimentazione di queste tecnologie in ambito multi-servizio, previste dalla Delibera 393/2013/R/gas, potranno rappresentare un'utile esperienza in materia di integrazione di servizi di telelettura in reti distributive di pubblica utilità contigui. Solo in questo modo si potrà costituire un patrimonio di conoscenze comuni a tutti i servizi a rete, per l'elaborazione di un modello univoco di riferimento che possa diventare pratica comune in un futuro abbastanza prossimo.

Gruppo GS2M/ Associazione Componenti e Sistemi per Impianti

All'Associazione Componenti e Sistemi per Impianti (CSI), parte di ANIE Confindustria, aderiscono circa 90 aziende che rappresentano l'85% dell'intero mercato nazionale. Nell'ambito dell'Associazione le imprese sono suddivise in cinque gruppi: Materiale da installazione, Batterie, Pile, Apparati e sistemi di progettazione misura e controllo e Gas static smart meters (GS2M ANIE Confindustria). Con quasi 1200 aziende associate e circa 410.000 occupati, ANIE rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 56 miliardi di euro (di cui 29 miliardi di esportazioni). Le aziende aderenti ad ANIE Confindustria investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

L'autore

Furio Cascetta

csi@anie.it

Portavoce Gas Static Smart Meters (GS2M) per ANIE Confindustria presso la Fiera SAIE CH4 di Bologna. Professore ordinario presso la Facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli. Studioso ed esperto di sistemi di misura e controllo.